

TESTATA: Diariogoloso.it

DATA: 5 aprile 2019

PAGINA:

<http://www.diariogoloso.it/la-stalla-che-non-ti-aspetti/>

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione

La stalla che non ti aspetti



TESTATA: Diariogoloso.it

DATA: 5 aprile 2019

PAGINA:

<http://www.diariogoloso.it/la-stalla-che-non-ti-aspetti/>

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione

La stalla che non ti aspetti

5 Aprile 2019 diariogoloso news Nessun commento



Azienda Comino: la stalla

In una tersa e ventosissima giornata di fine marzo eccoci arrivati alla nostra mèta: la stalla. Il paesaggio intorno disegna una campagna aperta e ordinata, con le Alpi sullo sfondo, sempre maestose anche se non così innevate come forse dovrebbero. Sarà perché non ci sono più le stagioni di una volta? Il capannone davanti a noi spalanca le sue porte, rivelando un lunghissimo susseguirsi di mucche – di bovine *pardon*, come è corretto chiamarle – che ci osservano incuriosite. E allora l'interrogativo si ripropone: che anche le stalle non siano più quelle di una volta?

Incuranti dei nostri dilemmi, le bovine continuano a ruminare tranquille, fronteggiandosi dai due lati del camminamento centrale di là dalle loro ben fornite mangiatoie. Non sembrano per nulla turbate dalla nostra presenza, da vere *staravvezze* al ruolo di protagoniste della scena. Siamo a **Rocca dei Baldi**, in provincia di Cuneo, nell'**Azienda Agricola**

di Mauro e Luciano Comino: neanche 50 anni in due e un entusiasmo contagioso nel raccontare la loro avventura.



Azienda Comino a Rocca de'Baldi

TESTATA: Diariogoloso.it

DATA: 5 aprile 2019

PAGINA:

<http://www.diariogoloso.it/la-stalla-che-non-ti-aspetti/>

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione

Non ci sono più le stalle di una volta...

«Rimettere le vacche al centro dell'attenzione – spiega Luciano, mentre ci guida all'interno della grande stalla – questo il nostro progetto. Un obiettivo chiaro da perseguire, che ci ha coinvolti anima e corpo». Già, perché il lavoro in una stalla, sia pure "sperimentale" come questa, non differisce troppo da quello tradizionale. E, soprattutto, non sono cambiati gli orari della mungitura... «Tre volte il giorno – conferma Luciano – la mattina molto presto, a metà giornata e nel tardo pomeriggio, tutti i giorni dell'anno: le vacche non conoscono festività... e nemmeno l'ora legale». Come dire: sono sempre loro a dettare legge. E sì che per compiacerle – pare che anche le bovine del XXI secolo, come gli umani loro contemporanei, vadano facilmente soggette a momenti di stress – qui si sono inventati persino la "stanza del relax" con l'aria condizionata!



Azienda Comino: i vitellini

Una stalla tutta da vedere

Il cambiamento di regime è stato così apprezzato dalle bovine che, per dimostrare la loro gratitudine, hanno sensibilmente aumentato la produzione di latte nel giro di pochissimi anni.



Azienda Comino: la stalla

TESTATA: Diariogoloso.it

DATA: 5 aprile 2019

PAGINA:

<http://www.diariogoloso.it/la-stalla-che-non-ti-aspetti/>

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione

«Con quasi 400 capi, contro i 280 del 2010, oggi superiamo i 140 quintali di latte il giorno, ben oltre i nostri dati storici del 2010 in cui arrivavamo a 90. Ma quello che conta è soprattutto il miglioramento in qualità del nostro latte: un aumento sensibile di proteine e grassi "buoni" – spiega ancora Luciano – a tutto vantaggio dei formaggi che ne nasceranno». Miglioramenti dovuti alle tecnologie avanzate introdotte in azienda grazie agli studi di Luciano, prima all'Università di Torino e di Parma e poi in USA. Ma anche alla costante presenza al loro fianco dell'ARAPiemonte, con un servizio di assistenza e consulenza aziendale e un laboratorio di analisi davvero all'avanguardia.



ARAP: il laboratorio

Grazie all'ARAP, ora la stalla, anzi "le"stalle – perché realtà come quella dell'Azienda Comino si vanno moltiplicando in giro per il Piemonte – diventano anche un'originale proposta di gita: una domenica passata all'aria aperta, a scoprire, qui in campagna, un mix di tradizione e tecnologia che forse non sospettavamo. E da cui abbiamo di sicuro qualcosa da imparare.